

**L'uomo di fronte all'infinito:
confronto tra Leopardi e Caspar David Friedrich,
*Viandante sul mare di nebbia***

Leopardi

"Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude."

Friedrich

La montagna rocciosa come l'ermo colle è il limite oltre il quale lo sguardo, i
sensi dell'uomo non può andare.

Sia nell'opera poetica che in quella pittorica la situazione di partenza è un
ostacolo, che però è anche uno stimolo ad andare oltre il limite, a mettere in
moto l'immaginazione.

Leopardi

"Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete
io nel pensier mi fingo; ove per poco
il cor non si spaura."

Friedrich

La figura solitaria è al centro della prospettiva di fuga dell'orizzonte: l'abito di
velluto verde scuro, una tonalità appena più vivace del marrone-nero delle
rocce e le pieghe pesanti della giacca.

La posizione del corpo appoggiato sulla destra e sostenuto dal bastone è in
equilibrio grazie alla mano appoggiata sul ginocchio sinistro. Il capo che

evidenzia un colletto bianco e dei capelli scomposti facilitano l'immedesimarsi dello spettatore.

E' l'infinito dello spazio che attira l'attenzione e spaventa nello stesso tempo, perché l'infinito è qualcosa di inimmaginabile.

Leopardi

"E come il vento
odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei."

Friedrich

Un altro aspetto dell'infinito è rappresentato nel quadro dalla nebbia, dalle rocce e dagli alberi in lontananza: le rocce sono concrete, come il presente, le nebbie incerte come il passato che è già diventato nulla

Leopardi

"Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare."

Friedrich

L'orizzonte indica, con la linea scura della fuga della prospettiva, le montagne tonde sulla sinistra e la roccia sulla destra, il nulla verso il quale la figura dell'uomo è attratta. Per questo *il naufragar m'è dolce in questo mare* di nebbia e di nubi, per questo la figura di spalle non ha paura.
